Da Palombara di Franco Pompili

Assessore Gilardi ! E' emergenza

Affollata domenica d'agosto. E' il 22. Gran parte dei vacanzieri è rientrata e la piazza e le vie del paese sono di nuovo percorse da gente, da automobili (fin troppe) e da motorini (fin troppi). Ma quale squallore, quale confusione, quale disordine e quanta sporcizia.
In piazza Vittorio Veneto dei ragazzini aprono le bustine delle figurine e le spargono abbondantemente al suolo. finora nessuno ha insegnato loro dove dovrebbero gettarle. Altri abbandonano a terra i contenitori di patatine ed altri scuotono in viale XXIV Maggio i pali della segnaletica stradale. Non sanno che sono stati pagati anche dai loro genitori. Un ex assessore legge imperturbabile il giornale in mezzo alla cartaccia che ingombra la strada, mentre due ex consiglieri continuano a discorrere di politica (senz'altro), indifferenti al disordine imperante.
Un cittadino giustamente adirato promette che il giorno dopo andrà in comune per farsi consegnare gli attrezzi per bonificare il giardino pubblico.
Ma anche al di fuori del centro la sporcizia impera.
La zona che comprende via Zara, via Gorizia, via Gino forti, via Montecastello con le scalinate comunicanti, non vedono da mesi un netturbino. Mucchi di immondizia giacciono qua e là dappertutto. Senza dubbio quegli abitanti pagano incoscientemente la tassa sulla nettezza urbana. Sono rimasti alle imposizioni del pontificato. Stanno affogando senza accorgersene in un clima da terzo mondo.
Non so se bastino tre mesi di rodaggio per rendersi conto che anche l'assetto sociale è allo sfascio. Ma non sembra che i responsabili dell'amministrazione se ne siano accorti. Alcuni consiglieri, anziché osservare le carenze del paese preferiscono diffondere inconsistenti precisazioni, ignorando del tutto il concetto di decoro del paese.
Intanto non c'è chi si interessi del patrimonio pubblico. Negli uffici e nelle scuole abbandonate le finestre continuano a rimanere spalancate; mentre le luci esterne dell'ex scuola media di via Gino Forti restano accese di notte. Un cerino gettato distrattamente nel recito manderebbe a fuoco l'erba alta e secca in un attimo! Nella scuola media di viale Risorgimento, i lavori di ampliamento sono fermi da qualche mese.
Lo sfascio, il disordine, il menefreghismo, e l'indifferenza che hanno caratterizzato l'amministrazione Mercuri sembrano ancora vive.
Le ferie sono terminate. C'è bisogno finalmente di pulizia. Mettiamo in mano le scope alle dattilografe assunte per i tre mesi, invece delle macchine da scrivere.
Informano all'ultimo momento che alla scuola media Bucciante c'è da tempo una enorme perdita d'acqua.
L'assessore Gilardi, dopo tutte queste notizie avrà il suo buon da fare!

Pausa d'attesa, intanto il caos aumenta

Il 2 agosto 1993 il Collegio dei Revisori dei Conti scrive: "Si accerta l'impossibilità di gestire normalmente l'attività quotidiana del Comune".
tuttavia il consigliere di maggioranza Mario Catena, ci ha rimesso un "promemoria" che, data la sospensione estiva delle pubblicazioni, dobbiamo per forza di cose riassumere. In essa Mario Catena spiega le ragioni che hanno portato la maggioranza a dichiarare il dissesto finanziario, svolgendo "un'analisi serena", il più possibile realistica che "permetterebbe a medio termine di risalire la china". I motivi trainanti sono stati: l'impossibilità di gestire normalmente l'attività quotidiana del comune; l'assenza di denaro liquido dovuta ai continui pignoramenti; l'impossibilità di accertare definitivamente i debiti fuori bilancio; l'altalena degli interessi passivi che si aggirano sui due milioni al giorno (730 milioni l'anno). A questo punto egli si chiede se questa situazione non sia un vero e proprio fallimento dell'azienda Comune e la decisione del Consiglio Comunale esprimerebbe la volontà di voler mettere la parola fine a pignoramenti; interessi passivi galoppanti; triade commissariale "super partes" per accertare il quantitativo dei debiti fuori bilancio; la possibilità di poter fornire alla cittadinanza almeno i servizi essenziali.
Tutto ciò comporterà naturalmente l'aumento di alcune tariffe e alcune alienazioni, ma almeno sapremo quanto è la cifra ultima da ammortizzare.
Egli si chiede come mai una decisione così coraggiosa non sia stata presa due anni fa. "Io non sono un professionista della politica - scrive - e sono contento di non esserlo, se essere politici significa insultare i concittadini, fare del terrorismo verbale o barare per portare punti al proprio gioco". Sono espressioni amare ed esprimono quel senso di smarrimento e dell'impossibilità di agire che la maggioranza non si immagina di trovare. Sono un atto di accusa tremendo verso le amministrazioni precedenti, cosa che nessuno ha osato fino ad oggi affermare. Nessuno infatti li ha definiti incapaci, irresponsabili o qualcosa di peggio che lasciamo ai commissari da definire. E questo è l'aspetto strano della cosa. Guai se i predecessori fossero stati dei fascisti. Avrebbero infierito ferocemente cercando di distruggere materialmente tutto ciò che avrebbe potuto ricordare la loro gestione. Immaturità di un popolo che ha assistito impassibile, forse anche connivente allo sfaldamento economico della Comunità.

Ma Catena giunge ad un'altra interessante considerazione. "Oltre ad affrontare i gravi problemi che ci attanagliano, bisogna anche recuperare il senso civico che con il tempo abbiamo perso. Mettiamo allora da parte l'arroganza, la presunzione di possedere l'unica verità e rimbocchiamoci le maniche, operando senza perdere di vista il fine ultimo che ogni cittadino ed ogni amministratore devono conseguire, e cioè il bene del proprio comune". Finisce qui il "promemoria" di Mario Catena a cui non ci sarebbe da aggiungere altro, se non che, in una situazione tanto di*sastrosa amministrativamente* e civilmente, non si dovrebbe lasciare un paese senza guida. In questi giorni caldi di agosto infatti, particolarmente dopo Ferragosto, data dei rientri, la vita cittadina è diventata caotica. Non si vede un vigile, né un amministratore. Durante la stessa processione di Ferragosto non c'era una sciarpa tricolore a rappresentare il potere civico. Appena due consiglieri di maggioranza.
Anche questo è un segno doloroso di sfaldamento.

Allarme negli uffici comunali

Una telefonata anonima ha segnalato una bomba !

E così anche a Palombara esistono degli emeriti imbecilli che giocano con il telefono, segnalando la presenza di una bomba sia nel castello Savelli che nella sede del Parco dei Monti Lucretili, dell'anagrafe, dell'Ufficio tecnico e della società sportiva. E' accaduto nella mattinata del 18 agosto. Una telefonata anonima segnalava al centralino telefonico che alle ore 11 sarebbero esplose due bombe, una al castello e l'altra in piazza Vittorio Veneto. Allarmata l'adiacente Caserma dei Carabinieri, ma nonostante un sopralluogo, non è stata trovata traccia di ordigni esplosivi.
Un vigile ha stazionato fino alle 12 dinanzi all'edificio comunale, mentre tutti i dipendenti erano stati fatti sloggiare.
Non c'è stato tuttavia niente di drammatico. Non è stata transennata nessuna zona e la gente ha continuato ad andare e venire davanti ai due edifici.
Soltanto i dipendenti comunali aspettavano che qualcosa esplodesse.
Qualcuno ha creduto opportuno che mancasse qualcosa al clima locale che bene o male ha sempre ricalcato quello nazionale. Il crollo della prima Repubblica seguito dal crollo del comune di Palombara. Nella repubblica non sono mancate le bombe di Firenze e Roma. A Palombara mancava la bomba!

La parola ai lettori

Riceviamo dal Consigliere Comunale Mario Catena e volentieri pubblichiamo

Estimi catastali

Probabilmente i cittadini di Palombara Sabina hanno passato un ferragosto più tranquillo del previsto. Grazie, questo, al decreto legge n. 287 del 9 agosto c.a. Questo decreto all'art. 1 recita: "I ricorsi tempestivamente presentati ai sensi dell'articolo 2, comma 1-bis, del decreto legge 23 gennaio 1993 n. 16 convertito, con modificazione, dalla legge 24 marzo 1993, n. 75, non decisi per mancata costituzione delle commissioni censuarie provinciali alla data di entrata in vigore del presente decreto si intendono accolti...". Tutti ricorderanno le tariffe d'estimo e le rendite delle unità immobiliari introdotte dal decreto del Ministro delle Finanze del 20 gennaio 1990, che equiparavano Palombara Sabina alle zone più lussuose della capitale. Per ragioni ancora poco chiare l'allora amministrazione Mercuri non ritenne di intervenire nei modi e nei tempi previsti dalla legge per tentare di far eliminare questa sperequazione perpetrata nei nostri confronti . Ciò ci ha costretto ad affrontare il pagamento dell'ISI e dell'ICI con il patema d'animo. Successivamente il decreto legge n. 16 del 23 gennaio c.a. riapriva i termini per la presentazione dei ricorsi e l'amministrazione Decino non perdeva tempo affidando la presentazione del ricorso ad una commissione guidata da Filiberto Cicioni, profondo conoscitore del problema. Oggi questo decreto legge (n. 287 del 9 agosto 1993) ci dà un po' di tregua, ma non la totale tranquillità: infatti sempre l'art. 1 continua: "Nel termine di trenta giorni a decorrere dalla predetta data, è ammessa, da parte del dipartimento del territorio del Ministero delle Finanze, la presentazione di ricorsi presso la commissione censuaria centrale...".
Sarebbe un'illusione credere che questo ricorso non verrà prodotto, anzi a quanto ci risulta esso è già stato avanzato. Il Sindaco Bonifazi, dal suo luogo di vacanza, e i suoi collaboratori si stanno muovendo per presentare un appello a questo eventuale ricorso. Sarà certamente il Sig. Cicioni a guidare la riscossa anche in questo caso, a dimostrazione chè il senso civico a Palombara Sabina non è ancora morto. Lo stesso Cicioni aveva redatto una determinazione approvata dal consiglio comunale nella seduta del 6 agosto 1993 con la quale si ribadiva la necessità da parte degli organismi centrali di eliminare l'ingiustizia che grava sul nostro paese attraverso gli elevati estimi catastali.

Convenzione tra Asterias Sanitaria e Comune

L'Amministrazione Comunale di Palombara Sabina, grazie alla disponibilità dell'Asterias Sanitaria proprietaria delle Terme di Cretone, ha concesso ai piccoli studenti della scuola materna, elementare e media inferiore, l'ingresso gratuito alle piscine di acqua solfurea. Le tessere per l'ingresso sono state distribuite dall'Ufficio dei Servizi Sociali nel periodo 9-13 agosto e consentono l'ingresso gratuito per due volte alla settimana, questo per poter allargare il beneficio a più bambini e garantire, nello stesso tempo, il normale svolgimento dell'attività commerciale da parte dell'Asterias. I ragazzi che hanno goduto del beneficio sono stati circa 400 tra Palombara Sabina, Cretone, e Stazzano, a dimostrazione della buona volontà dell'amministrazione e dell'Asterias. Unico impegno il pagamento di lire 1.000 e la presenza di un adulto ogni tre bambini a garanzia della sicurezza degli stessi e del rispetto delle regole per l'utilizzo degli impianti. Atti vandalici e la disattenzione verso le norme vigenti in piscina faranno scattare il ritiro della tessera da parte del comune di Palombara Sabina. Nel mese di settembre il sottoscritto incontrerà nuovamente l'amministratore dell'Asterias per definire una convenzione della durata di quattro anni che regoli l'utilizzo degli impianti da parte dei bambini delle scuole e, vista la disponibilità della proprietà delle piscine, ottenere altri benefici per i residenti nel comune di Palombara Sabina.
Scherzando l'amministratore Giovanni Sammartino ha affermato che quando in passato altri membri dell'amministrazione comunale hanno tentato di concretizzare una convenzione per tutta la durata del loro mandato fatalmente sopraggiungeva la crisi.
Se questo deve essere il destino dell'attuale consiglio comunale credo che, fatta eccezione per qualche caso, tutti i suoi componenti sono tranquillamente disposti a cedere il passo nella convinzione che tutti sono necessari, nessuno indispensabile. Per quanto mi riguarda ho sempre lavorato per la crescita del mio paese nel campo del volontariato sociale; ho scelto oggi la via dell'impegno diretto nell'amministrazione pubblica perché ritengo di poter dare, nel mio piccolo, un valido contributo, ma sono pronto a ritornare alle vecchie attività senza grossi problemi o preoccupazioni. Lascio volentieri ad altri questo cruccio.

Mario Catena

Fiorenzo Fiorentini alle Terme di Cretone

Paolo Carta, presidente della Pro Loco ci ha informato che martedì 31 agosto Fiorenzo Fiorentini, attore romanesco molto noto per le sue stornellate e per aver recitato a fianco della scomparsa Sora Lella, terrà uno spettacolo patrocinato dalla Regione Lazio Assessorato Turismo alle Terme di Cretone, alle ore 21,00.
Con questo spettacolo, chiude brillantemente la sua stagione l'estate palombarese, organizzata dalla Pro Loco, patrocinata dalla Regione Lazio. Siamo mancati a due spettacoli tenuti nel giardino del Castello Savelli, ma ci hanno assicurato che essi erano degnissimi, anche se il pubblico non è stato numeroso come era da augurarsi. Al contrario invece per La Mandragola, e altrettanto ci auguriamo sarà per lo spettacolo di Fiorenzo Fiorentini.